



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	2822
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCL	Località	Santarcangelo di Romagna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via F. Montevercchi, 41
LDCM	Denominazione della raccolta	Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	15.5
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	891
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	2822
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	crivello
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	val
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	latta
MTCT	Tecnica	sagomatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	latta
MTCT	Tecnica	foratura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno

MTCT	Tecnica	intaglio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	assemblaggio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	piallatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	sagomatura
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	10
MISL	Larghezza	53
MISN	Lunghezza	40
UT	USO	
UTF	Funzione	Per ripulire i chicchi dei cereali dai frammenti di paglia e di spighe, durante la fase di prepulitura.
UTM	Modalità d'uso	Deposti i cereali da pulire sulla rete, il crivello veniva alzato e spostato con movimenti laterali e verso l'alto, dal contadino o dal mugnaio che lo teneva per il telaio. In questo modo i chicchi trovavano la via d'uscita attraverso i fori.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Al fondo di un telaio rettangolare, formato da quattro blocchi inchiodati gli uni agli altri, è fissata con chiodi una rete di latta con grandi fori rettangolari, disposti a file parallele. Parti componenti: telaio rettangolare, rete
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Note e Osservazioni
critiche

Questo crivello, secondo l'informatore, proviene dal territorio romagnolo. Altre informazioni da lui ottenute riguardano il nome dialettale. Secondo lo Scheuermeier (Il lavoro dei contadini, Longanesi & C., Milano, 1983, I, p. 138) l'operazione di pulitura dei chicchi viene effettuata con crivelli dai fori piccoli alternati a fessure, poiché i chicchi devono rimanere nel crivello, mentre per terra cadono i semi di erbacce, i sassolini, la terra, durante la fase di pulitura attraverso le fessure e i piccoli fori. L'operazione di crivellatura avviene sempre dopo altri procedimenti più grossolani quali la spulatura. I crivelli con il fondo in latta hanno sostituito quelli di pelle forata. I più vecchi avevano il fondo di latta più pesante ed i fori circolari fatti a mano. Quelli più moderni, hanno fondi più leggeri e i fori e le fessure, fatti a macchina, sono disposti regolarmente in cerchio. Lo Scheuermeier riscontra già l'uso dei moderni crivelli sottili in latta, nei primi decenni del '900, in Emilia e nell'Italia centrale. Questo modello, anche se di forma rettangolare, dovrebbe classificarsi tra quelli che lo Scheuermeier descrive come i "crivelli con il fondo in latta (che) hanno sostituito quelli di pelle forata. I più vecchi avevano il fondo di latta più pesante ed i fori circolari fatti a mano". In Romagna accanto al termine italiano crivello era ed è più usato il sinonimo vallo, vista anche l'assonanza col dialettale val.

DO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM

COMPILAZIONE

CMP

COMPILAZIONE

CMPD

Data

2005

CMPN

Nome

Baratelli A.M.